

ulteriori conferme

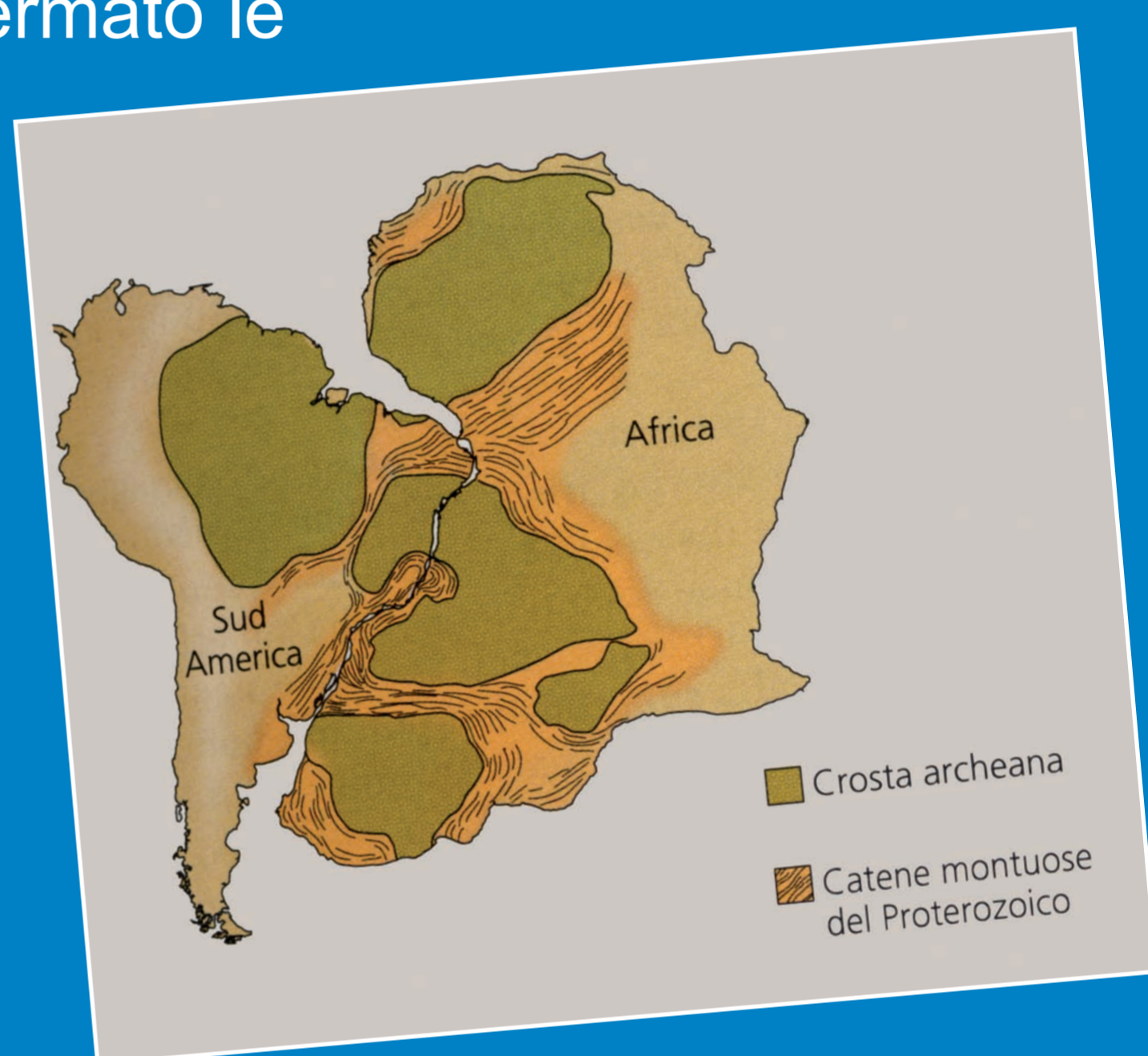
Continuità delle strutture

Se è vero che i continenti oggi divisi dall'oceano Atlantico un tempo erano uniti, si doveva, secondo Wegener, ritrovare una continuità nelle strutture geologiche oggi separate da migliaia di chilometri di distese marine.

Wegener usava un'immagine molto chiara in proposito: è come se le terre ora separate fossero frammenti strappati di una pagina di giornale. Se riaccostando i pezzi riusciamo a leggere con continuità le frasi stampate, allora vuol dire che, effettivamente, i pezzi appartenevano allo stesso giornale.



Le ricerche geologiche hanno confermato le previsioni di Wegener: **il tipo e l'età delle rocce che si trovano in una particolare regione continentale coincidono con quelli delle corrispondenti regioni dalla parte opposta dell'Atlantico.**



È così per le montagne del Capo in Sudafrica, la cui composizione coincide con quella delle Sierre della provincia di Buenos Aires in Argentina. Più a nord, le antiche catene montuose di Norvegia, Groenlandia e Scozia mostrano uno sviluppo continuo ed unitario con quelle canadesi e degli Stati Uniti.

Il clima antico

Lo studio delle antiche condizioni climatiche documentato dalle rocce sedimentarie fornisce ulteriori elementi a favore della teoria di Wegener.

Il ritrovamento di depositi glaciali (**tilliti**) in Africa, America del sud, Australia ed India indica che, circa 300 milioni di anni fa, in queste zone dell'emisfero meridionale, oggi caratterizzate da climi tropicali, prevalevano condizioni molto fredde, con la presenza di vasti ghiacciai. Questi dati si possono interpretare ad ulteriore sostegno dell'unione degli attuali continenti nella **Pangea**.

